

Il sindaco tra i vicoli: stop ai rumori, si deve imparare a collaborare

«Ragazzi divertitevi, ma in silenzio», dice il sindaco entrando in uno dei pub della «movida» di Bari Vecchia. E' mercoledì notte, la gente c'è ma non è moltissima: «Dovevate venire qui di sabato... non si può dormire, non si può neanche camminare», gridano le donne della città vecchia dai balconi. Qualcuna scende in pantofole e cappotto e Michele Emiliano spiega subito che «se siamo qui di mercoledì è perché vogliamo dialogare con i gestori di questi pub e non volevamo trovarli troppo impegnati con la clientela».

Siamo in strada Palazzo di città, a due passi dalla cattedrale, dove è cominciato il giro notturno del sindaco con il comandante dei Vigili urbani Stefano Donati, parecchi agenti, consiglieri comunali come Michele Fanelli e Massimo Posca, l'assessore Ventrella, il presidente della circoscrizione Mario Ferorelli. Il Comune ha deciso di affrontare il problema delle lamentele dei residenti per gli schiamazzi notturni: Bari Vecchia è la grande vasca del divertimento in cui ogni sera (soprattutto dal giovedì alla domenica) si tuffano i ragazzi baresi e non solo. «Vogliamo trovare un modo per portare avanti il senso della convivenza - sottolinea Emiliano - e Bari Vecchia in questo senso è stata da sempre maestra. Ma ora non vogliamo che i cittadini debbano rinunciare alla loro tranquillità e contemporaneamente il nostro obiettivo non è riempire di multe questi giovani che hanno aperto qui i locali e che hanno diritto a lavorare. Ma serve un po' più di rispetto».

«La movida può essere una risorsa per la città vecchia - dice Fanelli - ma dopo le 24



Il sindaco con i consiglieri durante il giro tra i locali di Bari Vecchia

(Foto Luca Turi)

«Duetto» con Ferorelli per un regolamento mai recepito. «Non buttiamola in politica»

surreale: più il sindaco e il codazzo di tv e telecamere s'inoltrano nei vicoli, più il ritmo fortissimo della musica si abbassa. «C'è modo e modo di far musica», aggiunge Emiliano entrando in un locale di piazza Mercantile. Molti, moltissimi pub fanno musica ma non hanno un impianto di insonorizzazione: «Mi hanno chiesto 9mila euro solo per insonorizzare questa stanza», dice uno dei gestori dopo l'«ispezione» del primo cittadino in un vicolo. Una signora si avvicina e in un attimo vorrebbe riassumere tutti i problemi della città vecchia: «Guardate la sporcizia, guar-

impossibile vivere così».

I gestori dei pub fanno entrare il sindaco e spiegano ciascuno la propria realtà: c'è chi mostra che le porte («Pagate a peso d'oro») che quando sono chiuse non lasciano uscire nemmeno una nota musicale. «Il problema è la gente che sosta fuori e noi non possiamo mica cacciare i nostri clienti. A rappresentare i locali notturni ci sono i rappresentanti dell'Assoperatori locali da ballo, Pasquale Dioguardi e Alessandro De Felice i quali chiedono di regolamentare il settore e ricordano che «qui è tutto aperto 22 ore su 24 mentre noi dobbiamo chiudere in città alle 2 e le deroghe sono solo in provincia».

Ma non è questa l'unica polemica. Perché c'è sempre chi la butta in politica e qualcuno fa esplicito riferimento a destra e sinistra. Del resto, anche lo stesso presidente della circoscrizione di Bari Vecchia, Mario Ferorelli (di An) mostra il regolamento su tavolini e arredo urbano che «è stato approvato due anni e mezzo fa, ma il sindaco lo ignora e nessuno ne ha fatto nulla». Emiliano prima repli-

detto nulla». «La realtà - continua Emiliano con amarezza - è che giochiamo a beccarci in fallo. Il problema di questa città è la politica, vedere le cose non in senso costruttivo, ma

Melchiorre: adesso i fatti

«Dopo la passeggiata i fatti», commenta Filippo Melchiorre. Il capogruppo di An ha rivolto l'invito al presidente della Circoscrizione San Nicola Mario Ferorelli di indire «una riunione tra i gestori degli esercizi commerciali e l'Arpa per condividere un percorso unitario alla luce della delibera circoscrizionale approvata all'unanimità da più di un anno e mezzo relativa all'occupazione temporanea di suolo pubblico, e mai diventata efficace per effetto del silenzio quasi tombale dell'Amministrazione di centrosinistra». «L'incontro avrebbe lo scopo di dare certezze agli esercizi commerciali evitando inutili sanzioni, garantire il sacrosanto diritto dei residenti alle quiete pubblica e rispettare il decoro».

cercando sempre di sgraffinare voti più che risolvere i problemi». Guardiamo il dossier: si parla di arredo (e sarebbe ora di mettere fine allo scempio!), di spazi per i tavolini ma non di rumore e di musica e il sindaco si impegna ad occuparsi di entrambi

i problemi. Bari Vecchia abbasserà il volume. Anche perché la signora Rosina non ne può più e riassume con grande efficacia la necessità di un intervento immediato: «Mo' avast!».

Enrica Simonetti